

III Congresso Internazionale Agua y Territorio

Il valore dell'acqua: stato dell'arte e nuove prospettive di ricerca

Milano, 8-9 giugno 2026

I percorsi dell'acqua: “musealizzare” le infrastrutture idriche storiche dei Sassi di Matera, Italia

Daniele Altamura

Architetto e PhD del corso “Cities And Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History And Resources” - Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS) - Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS), via Lanera 20, 75100 Matera (MT), Italia.

E-mail: daniele.altamura@unibas.it

Ruggero Ermini

Ingegnere e Professore Associato di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia SSD_08/CEAR-02 - Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS) - Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS), via Lanera 20, 75100 Matera (MT), Italia. Svolge la sua attività scientifica nel campo delle costruzioni idrauliche, interessandosi in particolare dei problemi connessi all'affidabilità idraulica applicata alle differenti aree dell'idraulica: dal controllo delle piene, all'analisi dei sistemi acquedottistici, e ad applicazioni della modellistica fisica e matematica nelle opere idrauliche. Ha intrapreso varie collaborazioni con le Università degli Studi della Basilicata, della Toscana, di Genova, di Napoli, di Valencia, e con differenti Centri nazionali (Centro Studi Sistemi Acquedottistici, Centro Interuniversitario di Monitoraggio Ambientale, P.I.N. Prato) e internazionali (Joint Research Center, Escuela Polytechnica de Valencia, Danish Hydraulic Institute).

E-mail: ruggero.ermi@unibas.it

Antonella Guida

Architetto e Professore Ordinario di Architettura Tecnica SSD_CEAR_08/A, Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS) - Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS), via Lanera 20, 75100 Matera (MT), Italia. Coordinatore del PhD Course “Cities And Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History And Resources”. E' Componente del Collegio dei Docenti del Dottorato Nazionale “Design per Il Made In Italy”, dove coordina Il Curriculum Cu5 “Patrimoni Culturali del Made In Italy”. E' Coordinatore per le Relazioni Internazionali del Dipartimento DIUSS. Associato al Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR-ISPC. Membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Temi di Ricerca sono Il recupero del Patrimonio Architettonico, Culturale e Industriale e la Gestione Intelligente dei Beni Culturali, verso una Conoscenza Digitale Integrata attraverso l'uso e l'implementazione delle ICT. Membro di Comitati Scientifici, Referee e relatore di Convegni nazionali ed internazionali, Redattore e Revisore di Riviste ed Edizioni Scientifiche, con una produzione scientifica di oltre 200 articoli su Riviste e Testi nazionali e internazionali.

E-mail: antonella.guida@unibas.it

Abstract

Il paesaggio culturale dei *Sassi* di Matera è il risultato di una lunga strategia adattativa basata sulla gestione sostenibile dell'acqua. In questa città, l'acqua non è stata solo risorsa vitale, ma elemento determinante della struttura urbana, diventando la vera matrice della forma della città. Le falde delle colline argillose circostanti alimentavano le fontane pubbliche attraverso cunicoli sotterranei progettati per garantire un approvvigionamento costante. Il surplus d'acqua veniva raccolto nei *palombari*, grandi cisterne pubbliche scavate nel banco roccioso, e distribuito alle cisterne private e semiprivate dei vicinati, che raccoglievano anche le acque meteoriche convogliate dalle coperture degli edifici. Queste cisterne servivano esclusivamente all'uso domestico e all'abbeveraggio del bestiame e l'acqua in eccesso defluiva nei *Grabiglioni*, torrenti naturali che convogliavano il flusso verso il *Torrente Gravina*, completando un ciclo idrico urbano integrato e sostenibile. Il sistema idrico ha modellato vicoli, piazze e abitazioni, integrando gestione delle risorse e morfologia urbana, trasformando l'acqua in fattore organizzatore della città. La progressiva perdita di leggibilità di questo complesso apparato, dovuta a trasformazioni edilizie e alla sospensione delle pratiche tradizionali, rende oggi cruciale il recupero e la valorizzazione di queste infrastrutture. L'articolo propone la "musealizzazione" di una parte di questi sistemi idrici, come primo nucleo di un progetto più ampio volto a restituire visibilità a un patrimonio unico a livello globale. Il recupero delle infrastrutture storiche consente di preservare le testimonianze ingegneristiche e di ricostruire il sapere tecnico e ambientale che ha permesso all'acqua di plasmare l'identità culturale e paesaggistica della città.

Keywords: Matera; acqua; infrastrutture idriche storiche; patrimonio culturale; musealizzazione